

SEPA - WORK IN PROGRESS

La SEPA ricomprende tutti i pagamenti effettuati all'interno dei 27 Stati Membri dell'Unione Europea (UE) con l'aggiunta di: Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Principato di Monaco.

Nb. La Repubblica di San Marino non aderisce agli standard Sepa.

Non tutti gli attuali servizi bancari verranno sostituiti da servizi SEPA:

- Spariranno: Bonifici Italia, Bonifici Esteri (nell'area Sepa), Rid commerciali.
- Rimarranno: Ricevute Bancarie, Bollettini postali e bancari, MAV/RAV, F24/F23, Bonifici esteri Extra Sepa, Rid finanziari a importo fisso.

Sepa Credit Transfer

Il Sepa Credit Transfer (SCT) andrà a sostituire le disposizioni di bonifico domestico ed estero all'interno dell'area Sepa.

Stato dell'arte

1. Lo standard Sepa XML sarà obbligatorio in via definitiva dal 1/2/2016.
2. Dal 1/2/2014 al 1/2/2016 si potrà usare ancora lo standard CBI, sarà convertito dalle banche in formato XML Sepa (tale obbligo è solo per le Banche proponenti, teoricamente alcune banche passive potrebbero quindi non accettarli).
 - a. L'SCT sarà obbligatorio già dal 1/2/2014 per i pagamenti in nome e per conto.
3. I dati necessari per disporre SCT sono:
 - a. Codice CUC dell'ordinante;
 - b. IBAN del beneficiario;
 - c. BIC del beneficiario, solo per SCT non domestici (da Italia ad altro paese SEPA).
4. Gli SCT si possono già generare in DocFinance/Telemaco con riferimento alle disposizioni estere. Nei tempi previsti estenderemo la funzionalità alle Disposizioni Italia.

Cosa deve fare l'azienda per poter disporre SCT

1. Richiedere alla propria banca attiva il codice CUC.
2. Essere certa di conoscere correttamente IBAN e BIC del beneficiario. Non sarà effettuato da parte delle banche un controllo di congruenza tra descrizione del beneficiario e intestatario del conto.
3. Se genera le distinte di pagamento sul sistema contabile e non in tesoreria, far implementare la funzione di generazione formato XML Sepa sul proprio sistema gestionale. ([Link Tracciati](#) : http://www.sedocfinance.net/newsletter/SEPAGiu2013/Tracciati_Sepa_Credit_Transfer.xlsx)
4. In caso di remote non integrato, verificarne la funzionalità di importazione dei file in formato Sepa/XML prodotti dalla tesoreria DocFinance.

Richiesta CUC per utenti Telemaco: è sufficiente inviare una e-mail a help@credemtel.it chiedendo l'abilitazione al Sepa ed i codici CUC dei rispettivi SIA. Una volta ricevuta la e-mail, inserire il codice CUC in: *Anagrafiche/Archivi Comuni/Anagrafica Azienda*.

Sepa Direct Debit

Nuovo strumento di incasso europeo che andrà a sostituire l'attuale RID commerciale. Il RID oggi è utilizzato solo per addebiti ricorrenti, l'SDD potrà essere utilizzato anche per incassi singoli.

Stato dell'arte

1. Lo standard Sepa XML sarà obbligatorio in via definitiva dal 1/2/2016. Da quella data si potranno presentare solo SDD.
2. Dal 1/2/2014 al 1/2/2016 si potrà usare ancora lo standard CBI (sarà convertito dalle banche in formato XML Sepa), e le attuali deleghe Rid rimarranno valide; **le disposizioni dovranno però essere arricchite con le seguenti informazioni, comuni al tracciato SDD e CBI 'arricchito':**
 - i. **IBAN completo** del debitore
 - ii. **Natura del conto del debitore (CORE o B2B)**; l'SDD prevede due schemi distinti di gestione del servizio, che si differenziano, in particolare, per la facoltà di storno da parte del debitore (CORE prevede 8 settimane per il diritto di rimborso, B2B non prevede diritto di rimborso). Sarà possibile presentare un SDD come Core su un conto B2B, ma non viceversa.
 - iii. **Tipo sequenza**: è un attributo non del mandato, ma della singola disposizione e identifica se è: l' unica rata del contratto, o la prima rata del contratto, o l'ultima rata del contratto, o una rata successiva alla prima ma non l'ultima.
 - iv. **Data sottoscrizione mandato**: per le deleghe Rid in essere, la data sottoscrizione è convenzionale e dovrà essere antecedente al 01/02/2014 e non successiva alla data di esecuzione della prima presentazione SDD.
 - v. **Identificativo del creditore**: è un codice univoco assegnato dal sistema bancario all'azienda (equivalente al CUC/SIA).
3. Dal 1/09/2013 il sistema bancario non accetterà più RID aventi scadenza fissata oltre il 31/01/2014 privi delle informazioni di cui sopra
4. In DocFinance/Telemaco dal 1/7/2013 verrà inserito il controllo sulla scadenza degli effetti. **Sarà possibile implementare il tracciato CBI arricchito e SDD Sepa XML solo quando saranno disponibili da parte del sistema bancario le informazioni oggi mancanti:**
 - a. **Data di sottoscrizione mandato** → al momento è stato definito solo che dovrà essere antecedente al 01/02/2014 e dovrà rimanere costante per le successive presentazioni relative allo stesso mandato.
 - b. **Tipo sequenza** → è da stabilire se la mancata/errata gestione sarà causa di insoluto. Ad oggi non è ancora noto l'utilizzo e l'eventuale obbligatorietà dell'informazione.
 - c. **Identificativo del creditore** → Gli istituti bancari saranno obbligate a comunicarlo, ma non sono stati ancora definiti né i tempi né i modi.
5. Dalla versione DocFinance/Telemaco 5.1.2 del 13/11/2012 **sono attive le nuove causali dell'allineamento elettronico degli archivi Rid (AEA) che consentono di recuperare le informazioni relative a IBAN del debitore e natura del conto**, oltre alla conferma dei dati del sottoscrittore e dell'intestatario del conto. Queste informazioni risultano, comunque, insufficienti in quanto non sono recuperabili dalla procedura: data di sottoscrizione del mandato e identificativo del creditore.

Esiti incassi

Gli esiti di incasso che verranno ricevuti rispecchieranno il formato attraverso il quale erano state inviate le disposizioni di incasso: per presentazioni inviate in formato Xml, si riceveranno notifiche di insoluti in formato Xml, per incassi trasmessi in formato CBI, verranno ricevute notifiche nel medesimo formato.

I due tipi di notifica non si differenziano dal punto di vista informativo, ma solo dal punto di vista del formato. Tale aspetto andrà tenuto in considerazione nel caso le notifiche di insoluto vengano acquisite dai propri gestionali.

Cosa deve fare l'azienda per poter disporre SDD o CBI arricchito

1. Richiedere alla propria banca attiva il codice CUC (esattamente come per i pagamenti).
2. Attrezzarsi per raccogliere i dati indispensabili alla presentazione, utilizzando le apposite funzioni dell'allineamento elettronico archivi Rid del proprio remote banking.
3. Se gestiranno le distinte di presentazione sul sistema contabile e non in tesoreria, far implementare la funzione di generazione formato XML Sepa (o CBI arricchito) sul proprio sistema gestionale. ([Link tracciati: http://www.sedocfinance.net/newsletter/SEPAGiu2013/Tracciati_Sepa_Direct_Debit.xlsx](http://www.sedocfinance.net/newsletter/SEPAGiu2013/Tracciati_Sepa_Direct_Debit.xlsx))
4. **Nel caso presenti i RID dal modulo decisioni della tesoreria DocFinance**, dovrà richiedere al fornitore dell'interfaccia con il sistema informativo l'adeguamento del tracciato dello scadenziario, con riferimento alle scadenze di tipo 'effetto Rid da presentare' secondo le specifiche sottostanti:

INFORMAZIONE	CONTENUTO	NOME DEL CAMPO	POSIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
Tipo incasso RID	Blank = Core U = Core V = B2B	Tipo Documento	49	An	2
Tipo sequenza	- L'unica rata del contratto (OOFF); - La prima rata del contratto (FRST); - L'ultima rata del contratto (FNAL); - Una rata successiva alla prima, ma non l'ultima (RCUR).	Numero Titoli	51	An	5
Identificativo del creditore	No sono noti tempi e modi in cui l'informazione verrà comunicata alle aziende dalle banche	Riferimento del beneficiario (Ex piano dei conti di pagamento)	248	An	16
Data sottoscrizione mandato		Data documento	268	Data	8
IBAN del debitore	Codice paese	Paese	264	An	2
	CIN €	Check Digit paese	266	An	2
	CIN	Cin numero c/c	235	An	1
	ABI	Abi	149	An	5
	CAB	Cab	154	An	5
	NR. CONTO	Numero c/c	247	An	12

Anche queste modifiche sono indicative: aspettiamo la definitività delle istruzioni bancarie ancora mancanti per confermare le modifiche che vi abbiamo indicato.